

# INDICE

## REGOLAMENTO DI ISTITUTO SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

### Riferimenti normativi

#### **PREMESSA**

#### **1. Oggetto della valutazione**

#### **2. Modalità di verifica**

*2.1. Tipologie delle prove*

*2.2. Frequenza delle verifiche*

*2.3. Individualizzazione/personalizzazione delle prove*

*2.4. Tempi della verifica/valutazione*

*2.5. Conservazione delle prove e visione delle stesse*

#### **3. Tabelle di riferimento per la valutazione**

*3.1 Valutazione del COMPORTAMENTO*

*3.2 Valutazione livelli di APPRENDIMENTO*

*3.3 Valutazione RELIGIONE CATTOLICA*

#### **4. Valutazione alunni BES**

*4.1. Alunni disabili (Legge 104/1992 art.3 c. 1 e c.3)*

*4.2. Alunni DSA (Legge 170/2010)*

*Alunni ADHD, borderline cognitivi, con altri disturbi evolutivi specifici*

*Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*

#### **5. Modalità di comunicazione dei risultati delle prove di verifica**

*5.1. Agli alunni*

*5.2. Alle famiglie*

#### **6. Valutazioni finali e ammissione alla classe successive**

*6.1 Criteri ammissione/non ammissione alla classe successive e idoneità Esami di Stato conclusive primo ciclo*

*6.2. Frequenza scolastica e limite assenze, deroghe*

*6.3 Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione*

*6.4 Determinazione del giudizio di idoneità*

*6.5. Criteri di conduzione delle prove scritte e orali esami di licenza*

*6.6 Alunni BES*

*6.7 Criteri per la determinazione del voto finale*

#### **7. Certificazione delle competenze**

## REGOLAMENTO DI ISTITUTO SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

### Riferimenti normativi:

- ⑩ L. 104/1992 e succ. modificazioni
- ⑩ D.Lgs. 297/94 (Testo Unico)
- ⑩ D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999: Regolamento dell'autonomia scolastica
- ⑩ D.Lvo n. 59 del 19 febbraio 2004: Norme generali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- ⑩ Nota 10 maggio 2007 prot. 4674
- ⑩ Direttiva Ministeriale n. 16 del 25 Gennaio 2008: svolgimento della prova nazionale per l'esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione.
- ⑩ Legge n. 169 del 30 Ottobre 2008: disposizioni in materia di istruzione;
- ⑩ D.P.R. n. 89 del 20 Marzo 2009: Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- ⑩ D.P.R. n. 122 del 22 Giugno 2009: Regolamento di coordinamento delle norme di valutazione degli alunni;
- ⑩ Atto di indirizzo dell'8 Settembre 2009 relativo alla scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.
- ⑩ L. 170/2010 Disturbi Specifici dell'Apprendimento
- ⑩ C.M. 46/2011
- ⑩ Indicazioni nazionali 2012 per il curricolo
- ⑩ Direttiva 27 dicembre 2012, Circolare Ministeriale 8/2013 e nota 22 novembre 2013 sugli alunni con BES.

### PREMESSA

Il presente Regolamento per la Valutazione degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado del nostro istituto scolastico, nasce dalle modifiche legislative e regolamentari introdotte negli ultimi anni in materia di valutazione scolastica e si propone di armonizzare le pregresse modalità valutative con il nuovo quadro nazionale partendo dalla considerazione fondamentale che il momento valutativo è funzionale alla crescita dell'alunno e dell'individuo.

Il Regolamento per la valutazione degli alunni, DPR 122 del 22 giugno 2009, richiama ogni singola Istituzione scolastica a degli adempimenti che, tenuto conto delle indicazioni normative, espressioni della scelta autonoma e condivisa del collegio dei docenti e coerenti con la lettura del territorio e alla conseguente offerta formativa proposta (art. 1 - c. 2 *"La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche"*.)

Secondo tale Regolamento, la valutazione deve essere:

- Trasparente
- Tempestiva
- Coerente con gli obiettivi di apprendimento previsti nel POF
- Rivolta ai processi di apprendimento, al comportamento e al rendimento
- In grado di favorire processi di autovalutazione e di orientamento

Per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, il collegio dei docenti definisce i criteri e le modalità di valutazione contenuti nel presente documento e si impegna a d applicarli.

## 1. OGGETTO DELLA VALUTAZIONE

Un autorevole riferimento per definire gli oggetti della valutazione è la proposta di Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006. Il quadro europeo delle Qualifiche e dei titoli contiene le seguenti definizioni alle quali ci si atterrà:

1. **“Conoscenze”**: indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme dei fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Gli obiettivi di conoscenza possono quindi riguardare:

- conoscenza di elementi specifici: termini specifici della disciplina, simboli;
- conoscenza di fatti specifici: dati, date, eventi, persone, luoghi, fonti di informazione, proprietà;
- conoscenza di metodi: convenzioni (ad esempio: i simboli delle carte geografiche, regole sintattiche e grammaticali, regole matematiche, regole sociali);
- conoscenza di classificazioni, categorie, criteri, idee astratte, principi, teorie.

2. **“Abilità”**: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).

Un’abilità richiede che l’allievo, dopo aver compreso una procedura, un concetto, una regola, ecc., la sappia applicare correttamente in una nuova situazione. Si richiede quindi un’abilità di trasferimento di un apprendimento. Ad esempio: abilità di applicare regole, principi, teoremi e situazioni problematiche: impiego di procedure sperimentali per trovare la soluzione a problemi.

3. **“Competenze”**: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

La competenza, osservata in situazione, comprende in sé le conoscenze acquisite, le abilità dimostrate e le disposizioni ad agire, intese come attitudini che lo studente dimostra in relazione alla realtà in cui agisce.

## 2. MODALITÀ DI VERIFICA

### 2.1. Tipologie delle prove

Le prove somministrate saranno legate alle unità di lavoro svolte e dovranno prevedere una graduazione delle difficoltà; saranno coerenti con gli obiettivi perseguiti e commisurate ai gradi di difficoltà affrontati durante l’attività didattica.

Scuola secondaria: al momento della somministrazione delle prove di verifica, verranno esplicitati agli alunni gli obiettivi che si andranno a verificare e i criteri di correzione sulla base dei quali verrà valutato l’elaborato.

Le prove di verifica saranno di diversa tipologia:

- prove oggettive (per controllare conoscenze e abilità): questionari a risposta multipla/aperta/a completamento, test a risposta chiusa/vero-falso/tabelle/esercizi/mappe concettuali
- prove soggettive a risposta aperta, elaborati, ricerche, saggi ... che implicano un uso più complesso, personale e creativo delle conoscenze/abilità, unitamente alla capacità di comunicazione, argomentazione, rielaborazione
- prove orali/scritte/pratiche (esecuzione strumentali, esercizi ginnici, costruzione di oggetti...) e grafiche
- prove non strutturate: dialoghi, discussioni, interventi
- osservazioni sistematiche

### 2.2. Frequenza delle verifiche

In genere al termine di ogni unità di apprendimento verrà svolta una prova di verifica per misurare i livelli di apprendimento e il processo di insegnamento.

Al termine del quadrimestre si somministreranno prove uguali in tutte le discipline; ogni team/dipartimento individuerà fino a 3 prove di Italiano, Matematica e Lingua Inglese (alla scuola primaria a partire dalla classe terza) e procederà alla tabulazione dei dati al fine di realizzare una comparazione costruttiva tra classi parallele.

### **2.3. Individualizzazione/personalizzazione delle prove**

Per gli alunni con certificazione di disabilità le prove saranno individualizzate e concordate con i docenti di sostegno, la valutazione farà riferimento agli obiettivi previsti nel PEI. Le prove potranno essere differenziate o con items graduati alle possibilità degli alunni.

Gli alunni con diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento o con Bisogni Educativi Speciali effettueranno prove di verifica semplificate e personalizzate e sarà loro permesso l'uso degli strumenti dispensativi o compensativi come previsto nel proprio Piano Didattico Personalizzato, predisposto dai docenti e concordato con i genitori.

### **2.4. Tempi della verifica/valutazione**

Inizio anno: valutazione diagnostica per verificare i prerequisiti e i livelli di partenza. I risultati delle prove di ingresso vengono comunicati agli alunni (scuola secondaria di 1° grado) e servono per impostare l'attività (scuola primaria e secondaria di 1° grado).

In itinere: durante l'attività didattica per il controllo dell'efficacia degli interventi e si concretizza con l'attribuzione di voti (misurazione). Serve al docente per monitorare gli apprendimenti e l'insegnamento ed eventualmente riprogrammare gli interventi.

Intermedia: al termine del primo quadrimestre

Finale: al termine dell'anno scolastico, per valutare i risultati raggiunti dall'alunno.

### **2.5. Conservazione delle prove e visione delle stesse**

Scuola primaria: le verifiche iniziali/intermedie e finali vengono conservate in un'apposita cartellina negli armadi delle classi e sono consultabili dai genitori durante i colloqui con gli insegnanti. Vengono consegnate agli alunni a fine anno scolastico.

Scuola secondaria: tutte le prove effettuate vengono conservate dagli insegnanti negli armadi dell'aula docenti e sono disponibili per la consultazione dei genitori in sede.

## **3. TABELLE DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE**

### **3.1 Valutazione del COMPORAMENTO**

La valutazione del comportamento sarà attribuita collegialmente dai docenti della classe/consiglio di classe e terrà conto dei seguenti criteri:

Scuola primaria:

- ⑩ rispetto delle regole, persone, cose
- ⑩ senso di responsabilità
- ⑩ collaborazione alla vita della classe

Scuola secondaria:

- ⑩ frequenza regolare e puntualità
- ⑩ senso di responsabilità
- ⑩ rispetto delle regole, persone, cose
- ⑩ interesse e partecipazione dimostrati

- ⑩ assiduità dell'impegno
- collaborazione alla vita della classe

La valutazione del comportamento è espressa:

- nella scuola primaria attraverso un giudizio, seguendo gli indicatori individuati e deliberati;
- ⑩ nella scuola secondaria di 1<sup>^</sup> grado con voto numerico espresso in decimi ed illustrato da nota specifica illustrata nella scheda di valutazione. Il coordinatore di classe proporrà il voto di comportamento su cui il consiglio di classe dovrà esprimersi e deliberare.

Il giudizio "non sufficiente" nella scuola primaria è definito dal Ministero:

*"La valutazione insufficiente del comportamento deve scaturire esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità quali sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni). (Decreto Ministeriale n. 5 gennaio 2009, art. 4)*

Il voto inferiore a sei nella scuola secondaria di primo grado (= 5/10) determina automaticamente la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di stato (D.L. 137/2008 convertito nella legge n. 169/2008.)

Il voto inferiore a sei è attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado che hanno violato le norme del Regolamento di Istituto, in modo reiterato, per gravi mancanze dovute a comportamenti scorretti, irrispettosi e pericolosi per l'incolumità propria e delle altre persone, atti lesivi della dignità personale, gravi danni al patrimonio scolastico e per le quali è irrogata una sanzione disciplinare corrispondente ad una sospensione delle attività didattiche superiori ai 15 giorni.

## Tabella di corrispondenza tra voti e **COMPORAMENTO**

### **SCUOLA PRIMARIA**

<b>VOTO</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>Ottimo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetta le regole convenute.</li> <li>- Sa assumersi la responsabilità dei propri doveri di alunno e nei diversi contesti educativi: rispetta tutto il personale della Scuola docente e non docente; è corretto, disponibile, collaborativo verso i compagni e gli adulti.</li> <li>- Valorizza le potenzialità del gruppo di lavoro, assumendo un ruolo positivo all'interno della classe.</li> <li>- Utilizza in modo corretto strutture e sussidi della scuola</li> </ul>
<b>Distinto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetta le regole convenute.</li> <li>- Sa assumersi la responsabilità dei propri doveri di alunno e nei diversi contesti educativi: rispetta tutto il personale della Scuola docente e non docente; è corretto, disponibile, collaborativo verso i compagni e gli adulti.</li> <li>- Assume un ruolo positivo all'interno del gruppo.</li> <li>- Utilizza in modo corretto strutture e sussidi della scuola.</li> </ul>
<b>Buono</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetta in genere le regole convenute, si distrae solo occasionalmente e nei limiti dell'accettabilità.</li> <li>- Non sempre assume comportamenti corretti nei confronti del personale della Scuola docente e non docente.</li> <li>- Si inserisce positivamente nel gruppo.</li> </ul>

	Utilizza in modo corretto strutture e sussidi della scuola.
<b>Sufficiente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- A volte disturba il normale svolgimento delle attività didattiche, parlando, disturbando, intervenendo a sproposito...</li> <li>- Non sempre assume comportamenti corretti nei confronti del personale della Scuola docente e non docente, e nei confronti dei compagni.</li> <li>- Partecipa ai lavori di gruppo in maniera discontinua.</li> <li>- Non sempre rispetta regole, persone, cose.</li> <li>- Talvolta non porta il materiale necessario alle attività.</li> </ul>
<b>Non sufficiente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ha poco rispetto delle strutture e dei sussidi della scuola.</li> <li>- Spesso non porta il materiale necessario alle attività.</li> <li>- Disturba il normale svolgimento delle attività didattiche, interviene spesso a sproposito senza rispettare il proprio turno.</li> <li>- Spesso ha comportamenti poco corretti nei confronti del personale della Scuola e dei compagni.</li> <li>- Spesso il suo comportamento tende a destabilizzare rapporti nel gruppo classe.</li> </ul>

### **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

**Il giudizio/voto finale non è determinato dal riconoscimento nel comportamento dell'alunno/a di tutte le variabili presenti nel livello scelto della griglia, ma dall'individuazione di una chiara prevalenza.**

### **ATTUALE**

<b>VOTO</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>10</b>	L'alunno rispetta sempre le regole, è collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante, si pone come elemento trainante positivo all'interno della classe.
<b>9</b>	L'alunno rispetta le regole ed è collaborativo.
<b>8</b>	L'alunno generalmente rispetta le regole.
<b>7</b>	L'alunno non rispetta sempre le regole ed è vivace.
<b>6</b>	L'alunno rispetta le regole solo se continuamente sollecitato, oppure non ha rispettato le regole in episodi sporadici, mostrando poi volontà di riparare.
<b>5</b> (solo nei casi in cui sia già stata irrogata una sanzione disciplinare)	L'alunno non rispetta le regole di comportamento, pur sollecitato e richiamato, oppure, si è dimostrato responsabile di gravi episodi comportamentali senza dare segnali di ravvedimento (si ricorda che basta il 5 in condotta per non ammettere alla classe successiva).

## NUOVA PROPOSTA

VOTO	DESCRITTORI
10	Frequenza regolare e puntualità; comportamento responsabile e rispetto consapevole delle regole, delle persone e dell'ambiente; interesse costante e partecipazione attiva e propositiva; impegno serio e assiduo; positiva collaborazione con compagni e insegnanti.
9	Frequenza regolare e puntualità; comportamento corretto e rispetto costante delle regole, delle persone e dell'ambiente; interesse e partecipazione attiva; impegno regolare; collaborazione positiva con compagni e insegnanti.
8	Frequenza regolare; comportamento corretto e rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente; sufficiente attenzione e discreta partecipazione alle attività scolastiche; impegno abbastanza regolare; sufficiente collaborazione con compagni
7	Frequenza regolare ma scarsa puntualità; comportamento abbastanza corretto; saltuario disturbo dell'attività didattica, eventuali irrispettosi comportamenti verso i compagni e il personale della scuola; interesse e impegno discontinui; limitata collaborazione all'interno della classe.
6	Frequenza poco regolare; interesse e partecipazione discontinui; impegno saltuario o superficiale; disturbo dell'attività scolastica; comportamento poco corretto verso il personale della scuola; offese verbali e/o fisiche verso i compagni; danneggiamenti all'arredo e all'edificio scolastico; falsificazioni di firme e di valutazioni nel libretto scolastico; acquisizione di note ovvero di sospensioni.
5 (solo nei casi in cui sia già stata irrogata una sanzione disciplinare)	Frequenza poco regolare, scarsa puntualità, assenze ingiustificate; scarso interesse per le varie materie; impegno carente; frequente disturbo dell'attività scolastica; comportamento scorretto con offese verbali e/o fisiche, linguaggio irriverente verso i compagni e il personale della scuola; danneggiamenti all'arredo e all'edificio scolastico, falsificazioni di firme e di valutazioni nel libretto scolastico, gravi e ripetuti comportamenti che violino la dignità e il rispetto della persona sanzionati con sospensioni dalle lezioni.

**Il giudizio/voto finale non è determinato dal riconoscimento nel comportamento dell'alunno/a di tutte le variabili presenti nel livello scelto della griglia, ma dall'individuazione di una chiara prevalenza.**

### 3.2 Valutazione livelli di apprendimento

Per definire i livelli di apprendimento si considerano i seguenti criteri: conoscenze, rielaborazione e utilizzo delle conoscenze, capacità di comprensione e di espressione, utilizzo dei linguaggi specifici, autonomia di lavoro. I livelli vengono esplicitati con la valutazione espressa in decimi

## Tabella di corrispondenza tra voti e LIVELLI DI COMPETENZA

### SCUOLA PRIMARIA

VOTO	DESCRITTORI
<b>10</b>	Competenze ampie, abilità complete, applicazione sicura delle nozioni, capacità di rielaborazione e di organizzazione autonoma delle conoscenze.
<b>9</b>	Competenze complete, abilità corrette, applicazione sicura delle nozioni, spunti personali.
<b>8</b>	Competenze complete, abilità corrette, applicazione corretta delle nozioni, apporti personali apprezzabili.
<b>7</b>	Competenze pertinenti, abilità sostanzialmente corrette, applicazione adeguata delle nozioni, alcuni spunti personali.
<b>6</b>	Competenze essenziali, abilità minime, applicazione parziale delle nozioni e talvolta guidata.
<b>5</b>	Competenze parziali dei minimi contenuti, abilità incerte, inadeguata capacità di applicazione delle nozioni, necessità di lavoro guidato.

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

VOTO	DESCRITTORI
<b>10</b>	L'alunno possiede competenze ampie, approfondite e abilità sicure. Sa organizzare il lavoro in modo autonomo e personale. Comunica ed interagisce con ottima padronanza di linguaggio.
<b>9</b>	L'alunno possiede competenze approfondite e abilità sicure. Sa organizzare il lavoro in modo autonomo e personale. Comunica ed interagisce con padronanza di linguaggio.
<b>8</b>	L'alunno possiede buone competenze e abilità quasi sempre sicure. Sa organizzare il lavoro in modo efficace. Comunica in modo corretto ed appropriato.
<b>7</b>	L'alunno possiede competenze fondamentali e abilità abbastanza sicure. Sa organizzare il lavoro in modo sufficientemente efficace. Comunica in modo generalmente appropriato.
<b>6</b>	L'alunno possiede competenze essenziali e abilità poco sicure. Il metodo di lavoro non è sempre efficace. Comunica in modo generalmente corretto.
<b>5</b>	L'alunno possiede competenze parziali e abilità non acquisite. Il metodo di lavoro è incerto. Comunica in modo poco corretto.
<b>LODE</b>	L'alunno, oltre ad aver raggiunto un eccellente livello di competenze in tutte le discipline, nel suo percorso scolastico ha evidenziato doti di collaborazione, responsabilità e un elevato grado di maturità personale.

**Il giudizio/voto finale non è determinato dal riconoscimento nel comportamento dell'alunno/a di tutte le variabili presenti nel livello scelto della griglia, ma dall'individuazione di una chiara prevalenza.**

### 3.3 Valutazione RELIGIONE CATTOLICA



Per i criteri di valutazione degli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, la normativa ministeriale non prevede la valutazione numerica, per questo gli insegnanti di tale disciplina della scuola primaria e secondaria di primo grado, si attengono ai seguenti giudizi. La valutazione intermedia e finale, riportata nel Documento di Valutazione (Testo Unico della legislazione scolastica DLgs 297/94), si riferisce ai risultati formativi conseguiti, all'interesse e all'impegno con i quali lo studente ha seguito l'insegnamento della Religione Cattolica.

### Tabella di corrispondenza tra giudizi e LIVELLI DI COMPETENZA IRC

#### SCUOLA PRIMARIA

NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
L'alunno/a non padroneggia le abilità e le conoscenze. Non esegue i compiti, assumendo un atteggiamento di rinuncia alla attività didattiche proposte.	L'alunno/a padroneggia la maggior parte delle abilità e delle conoscenze, in modo essenziale. Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni. Partecipa in modo superficiale alle attività.	L'alunno/a padroneggia con sicurezza la maggior parte delle abilità e delle conoscenze. Assume iniziative e porta a termine i compiti affidati in modo abbastanza autonomo. E' in grado di utilizzare parzialmente abilità e conoscenze per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e contesto noti. Partecipa in modo adeguato alle attività.	L'alunno/a padroneggia con sicurezza tutte le abilità e le conoscenze. Assume iniziative e porta a termine i compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare abilità e conoscenze per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e contesto noti. Partecipa in modo propositivo alle attività.	L'alunno/a padroneggia in modo completo, approfondito e personale le abilità e le conoscenze. In contesti conosciuti: assume iniziative e porta a termine i compiti in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ad altri; utilizza abilità e conoscenze per risolvere autonomamente problemi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzioni originali. Partecipa in modo costruttivo, offrendo il suo contributo alle attività della classe.

#### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

OTTIMO	DISTINTO	BUONO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
L'allievo/a conosce i contenuti della	L'allievo/a possiede buone conoscenze	L'allievo/a possiede conoscenze	L'allievo/a conosce la disciplina in modo essenziale e	L'allievo/a conosce la disciplina in modo parziale e manifesta di

<p>disciplina in modo pieno e completo. Sa organizzare il lavoro in modo autonomo e personale. Conosce ed usa con padronanza e proprietà il linguaggio disciplinare sapendo riferirsi con piena sicurezza alle fonti e ai documenti dai quali rileva con immediatezza i valori insiti.</p>	<p>della disciplina e manifesta abilità quasi sempre sicure. Sa organizzare il lavoro in modo efficace e comunica con un linguaggio specifico corretto ed appropriato. Sa riferirsi con buona sicurezza alle fonti e ai documenti dai quali rileva i valori insiti.</p>	<p>fondamentali e abilità abbastanza sicure. Sa organizzare il lavoro in modo abbastanza efficace e comunica in modo generalmente appropriato. Sa riferirsi con discreta sicurezza alle fonti e ai documenti dai quali rileva quasi sempre i valori insiti.</p>	<p>manifesta abilità poco sicure. Si organizza in modo non sempre efficace e comunica in modo generalmente corretto. Sa riferirsi con sufficiente sicurezza alle fonti e ai documenti dai quali non sempre rileva i valori insiti.</p>	<p>aver acquisito poche abilità. Il metodo di lavoro è incerto e comunica in modo poco corretto. Non sa riferirsi con sicurezza alle fonti e ai documenti dai quali rileva con difficoltà i valori insiti.</p> <p>L'allievo possiede conoscenze frammentarie e non ha acquisito abilità. Il metodo di lavoro è confuso. Comunica in modo poco corretto e inadeguato. Sa riferirsi poco alle fonti e ai documenti dai quali rileva solo raramente e con difficoltà i valori insiti.</p> <p>L'allievo/a rivela conoscenze molto lacunose e non ha acquisito alcuna abilità. Non ha un metodo di lavoro. Comunica in modo molto scorretto e limitato. Non sa riferirsi alle fonti e ai documenti dai quali non rileva valori insiti.</p>
--	---	---	--	---

#### 4. VALUTAZIONE ALUNNIBES

##### 4.1. Alunni disabili (Legge 104/1992 art.3 c.1 e c.3)

La valutazione degli alunni certificati dalla ASL secondo la legge 104 sarà effettuata in base alle indicazioni e agli obiettivi contenuti nel PEI.

##### 4.2. Alunni DSA (Legge 170/2010)

**Alunni ADHD, borderline cognitivi, con altri disturbi evolutivi specifici**

**Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale**

Gli alunni con diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento o con Bisogni Educativi Speciali effettueranno prove di verifica semplificate e personalizzate e sarà loro permesso l'uso degli strumenti dispensativi o compensativi come previsto nel proprio Piano Didattico Personalizzato, predisposto dai docenti e concordato con i genitori.

## 5. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DELLE PROVE DI VERIFICA

### 5.1. Agli alunni

I voti sulle prove di verifica vengono attribuiti e resi noti direttamente sugli elaborati (scuola primaria) e sul libretto personale (scuola secondaria); possono essere accompagnati da un breve giudizio esplicativo, che aiuti l'alunno a comprendere i contenuti assimilati, le abilità possedute, i progressi compiuti e le difficoltà ancora presenti.

### 5.2. Alle famiglie

Scuola primaria: L'esito delle verifiche sarà comunicato alle famiglie durante i colloqui individuali e/o consegnate a casa per presa visione.

Scuola secondaria: Gli esiti delle prove, siano esse scritte, orali o pratiche, sono comunicati alle famiglie attraverso il libretto personale dell'alunno.

Altre modalità di comunicazione delle valutazioni sono:

- nota infra-quadrimestrale, colloqui quadrimestrali, consegna delle schede di valutazione, convocazione telefonica e/o scritta all'occorrenza.

## 6. VALUTAZIONI FINALI E AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

### 6.1 Criteri ammissione/non ammissione alla classe successiva e idoneità esami di stato conclusivi primo ciclo

#### SCUOLA PRIMARIA

I docenti del team, con decisione assunta all'unanimità e condivisa dalla famiglia, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

*(articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni; Art. 6, comma 1, L. 122/09)*

- ⑩ L'alunno deve aver frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni.
- ⑩ L'alunno deve aver conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto (es: Storia + Cittadinanza e Costituzione). L'alunno deve aver conseguito un voto in comportamento non inferiore a sei decimi.

### 6.2. Frequenza scolastica e limite assenze, deroghe

Il DPR fa riferimento a quanto disposto dall'art.11 comma 4 bis del DLg.vo 59/04 secondo il quale per la validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno  $\frac{3}{4}$  del tempo scuola; all'art. 3 comma 2 del DPR 122 si chiarisce che, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, le istituzioni scolastiche possono stabilire motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite "a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa".

Dal confronto in sede di collegio si stabilisce che la soglia stabilita può essere superata solo nei seguenti casi:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- Terapie e/o cure programmate
- Donazioni del sangue
- ⑩ Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I
- ⑩ Partecipazione ad attività organizzate dalla scuola o alle quali la scuola ha aderito (visite guidate e viaggi di istruzione, campionati studenteschi, attività di orientamento, partecipazione a concorsi e manifestazioni, progetti inseriti nel POF)
- ⑩ Motivi personali e/o familiari (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie, lutti dei componenti del nucleo familiare)
- ⑩ Assenze per raggiungere, in prossimità di festività particolarmente sentite, familiari lontani
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo
- ⑩ Disagio ambientale (qualora la non regolare frequenza alle lezioni sia dovuta a chiare difficoltà individuabili nel contesto socio familiare anche confermate dai Servizi Sociali)

Tali deroghe sono previste per assenze documentate, anche attraverso autocertificazione dei genitori o degli esercenti la patria potestà.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo della deroga riconosciuta, comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

In caso di non ammissione alla classe successive o all'esame i docenti dovranno produrre preventivamente una relazione contenente le motivazioni secondo lo schema allegato al presente regolamento.

### **6.3 Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione**

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è il primo esame che gli alunni sono chiamati a sostenere per accedere ad un corso di studi superiore. L'importanza e la serietà dell'appuntamento sono ribaditi sin dall'inizio dell'anno scolastico agli alunni stessi e ai loro genitori. Durante l'anno scolastico gli alunni affronteranno prove di verifica, scritte e orali, che simulino quelle d'esame. Le prove saranno coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal POF e con il lavoro effettivamente svolto dai docenti. Le prove avranno carattere di validità e attendibilità per garantire omogeneità, trasparenza ed equità nella fase di valutazione.

### **6.4 Determinazione del giudizio di idoneità**

*(Art. 11, comma 4-bis D.Lgs 59/2004, e successive modificazioni)*

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado. Il voto di ammissione viene determinato non solo dai risultati ottenuti nelle singole discipline ma anche dal comportamento, dalla partecipazione dall'impegno e dai progressi ottenuti nel corso del triennio.

### **6.5. Criteri di conduzione delle prove scritte e orali esami di licenza**

La Commissione di Esami di Stato, tenuto conto degli adempimenti previsti dal Decreto Ministeriale sugli Esami di Licenza Media e delle modalità secondo cui è stata svolta la programmazione educativa e didattica nel corso del triennio, ha collegialmente formulato i seguenti criteri di conduzione delle prove scritte e orali

#### **PROVA DI ITALIANO**

Le tracce saranno predisposte in base agli argomenti di carattere personale, generale, di studio, di attualità trattati nel triennio. Le tipologie testuali richieste saranno diversificate, perciò potranno essere proposti: il tema, la relazione, il riassunto e l'analisi di un articolo di giornale, la parafrasi e il commento di una poesia, la recensione breve di testi di narrativa per ragazzi, la lettera, l'intervista.

Le tracce, uguali per tipologia testuale, saranno predisposte su argomenti diversi, a seconda della programmazione svolta.

La valutazione verranno utilizzati i seguenti criteri:

**ADERENZA ALLA TRACCIA** : molto soddisfacente, soddisfacente, pienamente adeguata, adeguata, parziale, parzialmente adeguata, inadeguata, elaborato non adeguato alla traccia, poco adeguato alla traccia, non del tutto pertinente

**CONTENUTO**: Ricco , ampio, articolato, coerente, originale, personale, esauriente, lineare, meditato, organico, completo, adeguato, soddisfacente, coerente, bene, abbastanza, poco sviluppato, superficiale, non molto approfondito, pertinente ma piuttosto superficiale, non hai affrontato seriamente il problema...

**CORRETTEZZA FORMALE** : molto soddisfacente, soddisfacente, adeguata, sicura, espressione corretta, generalmente corretta, l'elaborato presenta alcuni errori (ortografici, sintattici, morfosintattici), espressione molto – talvolta – piuttosto incerta, insicura, legami tra le frasi difficoltosi, vi sono gravi e numerosi errori., strutture grammaticali spesso scorrette , soprattutto nell'uso di..., a volte legate alla lingua parlata. Gli errori impediscono la comprensione

**CHIAREZZA ESPOSITIVA**: Forma sicura, chiara, scorrevole, disinvolta, un po' difficoltosa, incerta, insicura, confusa, scorretta, involuta

**LESSICO**: ricco, appropriato, vario ed efficace, non sempre efficace, poco ricercato , poco accurato, confuso, colloquiale, espressioni troppo colloquiali, povero e poco appropriato, spesso improprio, elementare, ripetitivo, trascurato.

<b>VOTO</b>	<b>INDICATORI</b>
9 – 10	Espressione chiara, corretta, lessicalmente appropriata. Idee organizzate in modo coerente (rispetto all'argomento proposto). Il lavoro è ricco di considerazioni e/o osservazioni personali

8	Espressione chiara, quasi sempre- generalmente corretta e lessicalmente appropriata. Idee organizzate in modo coerente (rispetto all'argomento proposto). Il lavoro presenta considerazioni - riflessioni ampie- appropriate
7	Espressione chiara, ma non sempre – non del tutto corretta. Idee organizzate in modo lineare e coerente. Il lavoro presenta considerazioni adeguate
6	Espressione accettabile – non sempre corretta. Idee espresse in modo abbastanza lineare – coerente . Osservazioni – considerazioni personali un po'- piuttosto –troppo semplici
5	Espressione poco comprensibile - (molto) confusa e scorretta. Idee espresse in modo disorganico. Contenuto superficiale-non pertinente-povero di osservazioni e riflessioni

### **PROVA DI MATEMATICA E SCIENZE**

La prova scritta sarà articolata in quattro quesiti che non comporteranno soluzioni dipendenti l'una dall'altra, evitando così che la loro progressione blocchi l'esecuzione della prova stessa. I quesiti toccheranno sia aspetti numerici, sia geometrici senza peraltro trascurare nozioni nel campo della statistica e della probabilità. Un quesito riguarderà gli aspetti matematici di una situazione avente attinenza con attività svolte nel campo delle scienze sperimentali.

La prova dovrà accertare:

- conoscenza dei contenuti
- applicazione di formule e l'individuazione di procedimenti
- padronanza del calcolo
- comprensione e l'uso di linguaggi specifici

La Commissione deciderà se e quali strumenti di calcolo potranno essere consentiti, dandone preventiva comunicazione ai candidati.

<b>INDICATORI</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Incompleta o frammentaria	Sufficiente	Discreta	Buona	Completa	Approfondita e completa
APPLICAZIONE DI FORMULE	Parziale, incerta, incompleta, poco precisa	Sufficientemente corretta	Corretta ma con qualche incertezza	Corretta con qualche imprecisione	Corretta	Corretta
PROCEDIMENTO	Non corretto	Sufficientemente corretto	Corretto con qualche	Corretto con qualche imprecisione	Corretto	Corretto

			incertezza			
PADRONANZA DEL CALCOLO	Incompleta o frammentaria	Sufficiente	Discreta	Buona	Completa	Approfondita e completa
LINGUAGGIO	Confuso, approssimativo, non corretto, poco accurato	Abbastanza corretto	Abbastanza corretto	Corretto con qualche imprecisione	Preciso e corretto	Accurato e preciso
COMPLETEZZA ELABORATO	Parziale	Quasi completo	Completo	Completo	Completo	Completo

### LINGUE STRANIERE (inglese, francese, spagnolo)

L'esame di lingua straniera prevede una prova atta a verificare la capacità di comprendere e di produrre un testo scritto.

La preparazione delle prove scritte di lingua straniera non può che tener conto del lavoro svolto, delle attività che si sono privilegiate e del livello complessivo della classe.

Tra le prove previste: riassunto -lettera -dialogo su traccia -composizione di un dialogo -domande relative ad un brano, vengono scelte per la prova di esame scritto: la composizione di una lettera ed il questionario relativo ad un brano.

Nella composizione di una lettera di tipo personale, si valuterà: l'aderenza alla traccia data, il contenuto e, soprattutto, l'efficacia comunicativa.

Nella comprensione di un brano, si farà precedere il questionario da un test a scelta multipla o un test vero / falso, ricerca di termini utili per convergere l'attenzione del candidato su aspetti essenziali del testo. E' una prova che, oltre ad essere di comprensione, è anche di produzione. Infatti le risposte alle domande aperte dovrebbero essere, non una trascrizione del passaggio del testo al quale la domanda fa riferimento, ma la sintesi precisa e chiara del contenuto. Si potranno rivolgere anche domande su gli aspetti impliciti del testo che richiedono una organizzazione personale del discorso e una conseguente produzione originale. Il livello di accettabilità della prova è relativo alla comprensione almeno globale del testo dato e alla chiarezza delle risposte. Ambedue le prove saranno graduate nella difficoltà per permettere il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi per la fascia più debole.

BRANO CON QUESTIONARIO		LETTERA	
<b>Comprensione del testo</b>		<b>Pertinenza alla traccia</b>	
completa	10-9	Completa	10-9
globale	8	Adeguate	8-7
adeguata	7	Accettabile	6

parziale e superficiale	6	Scarsa	5
limitata – molto scarsa	5		
<b>Contenuto</b>		<b>Contenuto</b>	
esauriente	10-9	esauriente	10-9
puntuale ed articolato	8	puntuale ed articolato	8
pertinente	7	adeguato	7
adeguato	6	abbastanza comprensibile	6
parziale ed impreciso	5	impreciso e incompleto	5
<b>Forma</b>		<b>Forma</b>	
scorrevole	10 -9	sciolta e sicura	10 -9
semplice ma corretta	8	scorrevole	8
corretta ma con qualche imperfezione	7	semplice ma corretta	7
troppo simile al brano	6	abbastanza corretta ma con qualche	
stentata e poco corretta	5	imperfezione	6
scorretta	4	stentata e poco corretta	5
		scorretta	4

## COLLOQUIO D'ESAME

- ⑩ esaminati il profilo formativo e gli esiti di apprendimento dei singoli alunni, si cercherà di impostare il colloquio intorno ad argomenti che possano favorire collegamenti e interazioni tra le discipline, affinché l'esame, inteso come momento del percorso formativo dell'alunno, sia la verifica conclusiva dell'acquisita capacità di esporre oralmente, utilizzando le conoscenze e le abilità apprese ed esercitate nel corso del triennio, nei diversi ambiti disciplinari;
- ⑩ sarà valutata la capacità di affrontare il colloquio mantenendo un atteggiamento equilibrato, a conferma del grado di maturazione globale raggiunto;
- ⑩ nel caso di alunni in evidente situazione di disagio emotivo, si orienterà l'intervento su tematiche semplificate, dando spazio al contributo interattivo delle discipline, che hanno consentito attività di tipo operativo;
- ⑩ si tenderà a cogliere lo sviluppo delle abilità e il livello di competenza più che l'apprendimento nozionistico dei contenuti;
- ⑩ saranno utilizzati materiali e sussidi didattici, utili a supportare e ad ampliare l'esposizione orale;
- ⑩ si privilegeranno le discipline che non hanno la prova scritta;
- ⑩ non sarà obbligatorio porre domande su tutte le materie d'esame.

Per quanto riguarda le lingue straniere, si terrà in considerazione che non è facile per un ragazzo, immerso in un clima linguistico italofono, passare all'uso corrente di un'altra lingua. Verranno valutate la capacità di comprensione in lingua straniera, la coerenza, la chiarezza comunicativa e la conoscenza dei contenuti di carattere culturale.

A titolo indicativo i docenti ritengono che il colloquio debba:

- ⑩ durare da 20 a 30 minuti per alunno
- ⑩ rispettare la collegialità



- ⑩ essere condotto dai singoli commissari

Ogni docente si impegna a:

- ⑩ rispettare i tempi di esposizione del candidato/a e dei colleghi
- ⑩ prestare sempre attenzione ed interesse all'esposizione del candidato/a
- ⑩ intervenire con attenzione e correttezza per chiedere approfondimenti o passaggi da una materia all'altra
- ⑩ non fare commenti negativi

## VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

DIECI:	mostra padronanza assoluta dei concetti e degli argomenti che organizza e rielabora con autonomia, prontezza e sicurezza; stabilisce relazioni in modo completamente autonomo evidenziando ottime capacità critiche, di analisi e di sintesi; si esprime con scioltezza e padronanza dei linguaggi specifici;
NOVE:	mostra padronanza dei concetti e degli argomenti che organizza e rielabora in modo personale; stabilisce relazioni autonomamente, evidenziando notevoli capacità critiche, di analisi e di sintesi; si esprime con scioltezza e padronanza dei linguaggi specifici;
OTTO:	mostra una conoscenza ampia e organica degli argomenti che collega con soddisfacente sicurezza, integrandoli con considerazioni personali; si esprime con proprietà di linguaggio dando prova di saper utilizzare i linguaggi specifici;
SETTE:	mostra una buona conoscenza degli argomenti che collega con sufficiente autonomia; va guidato nel cogliere relazioni tra le discipline; si esprime in modo chiaro e corretto utilizzando, con discreta proprietà, i linguaggi specifici;
SEI:	mostra una conoscenza superficiale degli argomenti che collega, guidato, con qualche incertezza; riferisce esperienze personali con coerenza espositiva; si esprime in modo sufficientemente chiaro, con un linguaggio semplice ma talvolta impreciso nel lessico e nelle strutture;
CINQUE:	mostra una conoscenza approssimativa e frammentaria degli argomenti che stenta a collegare nonostante le sollecitazioni degli insegnanti; riferisce esperienze personali in modo disorganico; si esprime con difficoltà e povertà lessicale;
QUATTRO:	mostra una scarsa conoscenza degli argomenti che, benché guidato, riesce a collegare a fatica; riferisce esperienze personali in modo frammentario; si esprime in modo stentato.

## 6.6. Alunni bes

### Alunni stranieri

I minori con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani [D.P.R. 122/09, Art. 1, comma 9]. Nel valutare la padronanza della lingua italiana e delle lingue comunitarie, si terrà conto degli anni di permanenza e di scolarizzazione in Italia e dei progressi registrati nel triennio, all'interno di percorsi personalizzati.

L'esame, per sua natura, richiede una "valutazione certificativa", tuttavia, soprattutto nel caso di alunni stranieri con percorsi personalizzati, si dovrà fare riferimento ad una pluralità di elementi:

- percorso realizzato
- progressi fatti
- motivazione ed impegno
- potenzialità di apprendimento

Sarà, quindi, una valutazione che metterà in risalto il percorso formativo, le competenze acquisite e la progressiva maturazione dell'alunno straniero. Per alcuni si prevedono prove diversificate o graduate nella difficoltà e, quando necessario, l'uso di strumenti particolari come un dizionario italiano/madre lingua e madre lingua/L2.

### **Alunni con disabilità – prove differenziate**

*(Art.9, comma 2-3. L. 122/09; C.M. n.237/09 – schema di decreto sulla valutazione; C.M.46/2011; D.Lgs. 297/94 -Testo Unico- art.318)*

Per gli alunni con disabilità certificata, coerentemente con il Piano Educativo Individuale, vengono predisposte prove d'esame adattate (graduate, semplificate) o differenziate, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli iniziali. Le prove potranno essere sostenute con l'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici o multimediali.

Le prove avranno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguente diploma.

### **Alunni con diagnosi D.S.A. (Art.5, comma 4, L.170/2010)**

**Alunni con disturbi da deficit di attenzione e iperattività** (Nota MIUR prot. n. 4089 del 15-6-10)

**Alunni con diagnostica di svantaggio** (C.M. 46/2011 rif. a Nota del 10 maggio 07-prot.4674 disturbi di apprendimento) - **Prove non differenziate**

Per i ragazzi con diagnosi di DSA, ADHD e relazione diagnostica di svantaggio si adotteranno le seguenti misure compensative coerenti con gli obiettivi minimi previsti nell'ambito dei percorsi personalizzati e con l'impostazione metodologico -didattica seguita durante l'anno scolastico in base alle specifiche situazioni soggettive :

- preparazione di prove suddivise in più parti o in più quesiti
- possibilità di fruire di tempi più lunghi di esecuzione rispetto ai tempi ordinari
- possibilità di utilizzare strumenti che favoriscano un adeguato investimento delle risorse attentive e cognitive: calcolatrice, tavola pitagorica, tabella delle formule geometriche, computer con programmi di video
- scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale .....

La valutazione delle prove scritte e del colloquio sarà coerente con i criteri utilizzati nel corso dell'anno scolastico. In ogni caso, la Commissione si riferirà alle misure dispensative e agli strumenti compensativi previsti dal PDP.

Nel valutare le prove scritte si terrà conto del contenuto, senza considerare errori di distrazione o di lessico, valorizzando il prodotto e l'impegno, piuttosto che la forma.

Durante il colloquio ci si assicurerà che l'alunno abbia ascoltato e riflettuto sulla domanda offrendogli il tempo necessario.

### **6.7 Criteri per la determinazione del voto finale**

Conseguiranno la licenza gli alunni che abbiano ottenuto una valutazione non inferiore ai sei decimi.

Il voto finale dell'esame di fine I° ciclo viene determinato dalla media tra:

- ⑩ voto di ammissione (giudizio di idoneità)
- ⑩ prova scritta Italiano
- ⑩ prova scritta Lingua Inglese
- ⑩ prova scritta Lingua Francese
- ⑩ prova scritta Matematica
- ⑩ prova INVALSI (media tra voto di italiano e di matematica)
- ⑩ colloquio

“All’esito dell’Esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova nazionale e il giudizio di idoneità. Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità, arrotondata all’unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5” \*D.P.R.122/09, Art. 3, comma 6+La valutazione collegiale delle diverse prove e del complessivo percorso scolastico dei candidati riveste un’importanza particolare al fine di “evitare possibili appiattimenti che rischierebbero di penalizzare potenziali “eccellenze” (C.M.46/2011).

“Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all’unanimità” \*Art. 3, comma 8, D.P.R.122/09].

Agli alunni con disabilità che non conseguano la licenza, verrà rilasciato un attestato di credito formativo [Art.9, comma 4, L.122/09].

## 7. CERTIFICAZIONE COMPETENZE

La scuola nell’anno scolastico in corso (2015-16) ha aderito alla sperimentazione in materia di CERTIFICAZIONE delle COMPETENZE introdotta con la C.M. 3 del 13 febbraio 2015; alla fine del corrente anno saranno, pertanto, consegnati alle famiglie degli alunni di classe quinta di scuola primaria e di classe terza della scuola secondaria di I grado I modelli adottati allegati alla citata CM.

### ALLEGATI:

- *Modello relazione non ammissione alla classe successive scuola primaria- **all.1***
- *Modello relazione non ammissione alla classe successive scuola secondaria I grado **all.2***
- *Modello certificazione competenze scuola primaria **all.3***
- *Modello certificazione competenze scuola secondaria I grado **all.4***
-

*Modello per la scuola primaria*  
**RELAZIONE dell'equipe pedagogica sulla**  
**NON AMMISSIONE alla classe successiva**

L'alunno \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 nel corrente a.s. ha frequentato la classe \_\_\_\_\_ della Scuola Primaria \_\_\_\_\_

Fin dai primi mesi si è rilevato ..... *(descrivere le carenze di apprendimento e comportamento, richiamando, ove possibile, i precedenti, desumendoli dai Documenti di Valutazione)*

Per superare le carenze di cui sopra, in sede di programmazione si sono concordati i seguenti interventi ..... *(descrivere brevemente quanto programmato circa gli interventi in classe, all'interno di progetti, in ore di compresenza ..... Inserire eventuali interventi o incontri con specialisti)*

Nonostante ciò l'alunno ..... *(descrivere le difficoltà persistenti)*

Lo scarso rendimento è stato registrato nel Documento di Valutazione del 1<sup>^</sup> quadrimestre e segnalato sempre alla famiglia durante i colloqui. *(eventualmente annotare la collaborazione dei genitori, la disponibilità a concordare alcuni interventi.....)*

Successivamente l'alunno *(descrivere i successivi interventi integrativi durante l'ultima parte dell'anno scolastico)*

Nonostante gli interventi sopra descritti, l'alunno non ha raggiunto gli obiettivi minimi per affrontare la classe ..... e alla fine dell'anno presenta ancora le seguenti lacune e/o difficoltà .....

Considerato che l'inserimento nella classe successiva porrebbe l'alunno in una situazione di ulteriore difficoltà, gli insegnanti ritengono che ricorra il caso di eccezionalità previsto dalle disposizioni di legge vigenti.

Pertanto l'equipe pedagogica della classe \_\_\_\_\_, all'unanimità, delibera la non ammissione alla classe successiva dell'alunno \_\_\_\_\_

Mirano \_\_\_\_\_

Gli insegnanti

*Modello per la scuola secondaria di I grado*  
RELAZIONE del Consiglio di Classe  
sulla  
NON AMMISSIONE alla classe successiva

L'alunno .....nato a \_\_\_\_\_ nel corrente a.s. ha frequentato la classe \_\_\_\_\_ della Scuola Secondaria di I grado \_\_\_\_\_

Fin dai primi mesi si è rilevato ..... (*descrivere le carenze di apprendimento e comportamento , richiamando, ove possibile, i precedenti, desumendoli dai Documenti di Valutazione*)

Per superare le carenze di cui sopra, in sede di programmazione si sono concordati i seguenti interventi

..... (*descrivere brevemente quanto programmato circa gli interventi in classe, all'interno di progetti, in ore di presenza ..... Inserire eventuali interventi o incontri con specialisti*)

Nonostante ciò l'alunno ..... (*descrivere le difficoltà persistenti*)

Lo scarso rendimento è stato registrato nel Documento di Valutazione del 1<sup>^</sup> quadrimestre e segnalato sempre alla famiglia durante i colloqui. (*eventualmente annotare la collaborazione dei genitori, la disponibilità a concordare alcuni interventi.....*)

Successivamente l'alunno (*descrivere i successivi interventi integrativi durante l'ultima parte dell'anno scolastico*)

Nonostante gli interventi sopra descritti, l'alunno non ha raggiunto gli obiettivi minimi per affrontare la classe ..... e alla fine dell'anno presenta ancora le seguenti lacune e/o difficoltà

.....  
.....

Considerato che l'inserimento nella classe successiva porrebbe l'alunno in una situazione di ulteriore difficoltà, per i seguenti motivi:

.....  
.....  
.....il Consiglio di Classe propone la non ammissione alla classe successiva / all'Esame di Stato  
....

\_\_\_\_\_ Mirano, \_\_\_\_\_

Il coordinatore di classe

All. 3



Istituzione scolastica

.....

**SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE  
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

**Il Dirigente Scolastico**

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

**CERTIFICA**

che l'alunn ... ..,

nat ... a ..... il.....,

ha frequentato nell'anno scolastico ..... / .... la classe .... sez. ...., con orario settimanale di ..... ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

<b>Livello</b>	<b>Indicatori esplicativi</b>
<b>A – Avanzato</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B – Intermedio</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>C – Base</b>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.
<b>D – Iniziale</b>	

	<b>Profilo delle competenze</b>	<b>Competenze chiave</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Livello</b>
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente ..... .....			a:

Data .....

Il Dirigente Scolastico

.....

All.4



Istituzione scolastica

---

**SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE  
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Il Dirigente Scolastico**

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio

di classe in sede di scrutinio finale;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente;

**CERTIFICA**

che l'alunno ... ..,

nat ... a..... il .....

ha frequentato nell'anno scolastico ..... / ..... la classe .... sez. ...., con orario settimanale di .... ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

<b>Livello</b>	<b>Indicatori esplicativi</b>
<b>A – Avanzato</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B – Intermedio</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>C – Base</b>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<b>D – Iniziale</b>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



	<b>Profilo delle competenze</b>	<b>Competenze chiave</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Livello</b>
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....			

Sulla base dei livelli raggiunti dall'alunno/a nelle competenze considerate, il Consiglio di Classe propone la prosecuzione degli studi nel/i seguente/i percorso/i: .....

Data. ....

Il Dirigente Scolastico